

6° Missione in Tanzania - 3° a Itigi

(11 novembre 2005 – 8 dicembre 2005)

Partecipante:

Lion Valentino Baione, farmacista socio del L.C. Bagnacavallo

Su richiesta dei Missionari del Preziosissimo Sangue, inviato dalla So. San., il sottoscritto socio del Lions club di Bagnacavallo (Ra) il mese di Novembre 2005 ha visitato il St. Gaspar Hospital di Itigi cittadina del distretto di Manyoni nella regione di Singida. Lo scopo della missione è di verificare l'ottimizzazione dell'approvvigionamento e la distribuzione dei farmaci in questo ospedale e nei dispensari di cui fa capo.

QUADRO GENERALE

Itigi è situata nel centro geografico della Tanzania in un altopiano a circa 1300 metri s.l.m. a 5 gradi sud dell'equatore ed a 650 km da Dar Es Salaam. Il clima è secco e caldo con temperature oscillanti dai 20 – 35 gradi e precipitazioni dai 500 ai 750 mm annui concentrate nei mesi dicembre marzo. Il suolo è sabbioso ed eroso da forti venti. Non esistono bacini idrici o fiumi.

È presente un'agricoltura di sussistenza, si coltiva principalmente il miglio ed il granturco, che è la base alimentare della popolazione, e si allevano mucche. Riguardo ai trasporti è servita da una linea ferroviaria con treno due volte alla settimana, e da una strada per ora in terra battuta. Riguardo alle comunicazioni manca la rete fissa ed è disponibile la comunicazione "quasi" continua attraverso la telefonia cellulare, non si ricevono stazioni radio, né trasmissioni televisive tranne i canali satellitari, riguardo la rete internet esiste un ponte radio che consente al solo ospedale la trasmissione di messaggi di testo. Consta di una popolazione di circa 20.000 abitanti con un incremento annuo del 2,5% annuo.

St. Gaspar Hospital ha iniziato ad operare nel 1987 ed è diviso in 4 reparti principali (medicina, maternità, pediatria e chirurgia generale) e da ambulatori di otorino, oculistico, ecc.

Ha una capienza di 323 posti letto ed è circondato da un paio di dispensari che agiscono da filtro e che effettuano le prestazioni che non necessitano di ricovero ospedaliero. L'ospedale è il principale della regione e si sta parlando di farlo diventare "ospedale di riferimento" del sistema sanitario Tanzaniano (attualmente gli ospedali con questo titolo in Tanzania sono quattro). Ha un bacino d'utenza di circa 215.000 di persone, ma ammalati giungono anche da più lontano attirati dalla fama di centro di eccellenza.

SITUAZIONE FARMACEUTICA

L'approvvigionamento dei farmaci viene attualmente attraverso i seguenti canali:

l'acquisto nel magazzino governativo di Dar Es Salaam, istituito con l'Essential Drugs Programme nel 1983, di una lista ristretta di farmaci in forma orale o in fiale, delle soluzioni perfusionali con i relativi set e dei disinfettanti generali. Da questa fonte vengono principalmente gli antibiotici orali e IM, gli antimalarici, gli antipiretici, gli antitubercolari, lo sciroppo antitussivo.

l'acquisto in Italia e trasporto tramite container due volte all'anno di medicinali non reperibili in Tanzania, dei reagenti per il reparto laboratorio e delle lastre per le radiografie.

ricevimento di farmaci raccolti dall'estero (principalmente in Italia) presso enti sostenitori. La composizione delle consegne funzione dell'offerta ed avviene in maniera discontinua ed occasionale;

risponde principalmente alle necessit di farmaci cardiovascolari, ormonali, antiulcera, antimicotici.

La conservazione dei farmaci, nel periodo preso in esame, avviene in edifici salubri a temperature variabili dai 26 ai 29 gradi centigradi. I vaccini e l'insulina sono conservati correttamente in frigoriferi a temperatura controllata.

La distribuzione dei farmaci avviene con le seguenti modalità:

la consegna a giorni alterni dei farmaci e del materiale di medicazione ai reparti dell'ospedale ed all'annesso dispensario

la consegna ogni mese ai tre dispensari diffusi nel territorio in occasione delle visite periodiche.

AZIONI EFFETTUATE

Tenendo conto che nella zona per almeno tre mesi all'anno le temperature all'interno del magazzino oscillano giornalmente dai 26 ai 30 gradi si è studiato un sistema per ridurre la temperatura dei locali, inoltre, dopo aver osservato che le modalità di approvvigionamento non sono sufficienti ad evitare la rottura dello stock in primo luogo per i prodotti di uso topico e quelli di uso pediatrico si è deciso di migliorare la situazione addestrando personale alla preparazione, secondo norme di buona preparazione compatibili con la situazione, di sciroppi e del modo di diluire vari principi attivi in una crema base reperibile nella capitale della Tanzania in quantità industriali. Al ritorno in Italia si è contattata la sede di Roma dei Missionari del Preziosissimo Sangue per il reperimento in Italia della lista dei principi attivi individuati e loro spedizione ad Itigi.

Pur disponibile ad altre missioni ritengo che le attuali tecnologie permettano di proseguire l'azione di sostegno, assistenza e sorveglianza attraverso e-mail e telefonino, con il personale conosciuto nel periodo di missione.

Questa esperienza, oltre ad una crescita personale prodotta dal contatto tra culture tanto lontane, ha permesso di mettere a disposizione, a costo zero, delle professionalità che potranno essere utilizzate anche in seguito.

Valentino Baione